

Pci-Psf Perché Occhetto va a Parigi

ROMA. Con un nuovo viaggio lampo, Achille Occhetto riprende a tessere la trama dei rapporti del Pci con le forze della sinistra europea.

La storia dei rapporti più recenti tra Pci e Psf francese risale al 1986, quando in occasione del XVII Congresso comunista di Firenze si decise di istituzionalizzare le consultazioni bilaterali di lavoro tra i due partiti con scadenza almeno annuale.

Nell'aprile 1987 Massimo D'Alma guida la delegazione dei comunisti italiani al congresso del Partito socialista francese.

Nel luglio dello stesso anno il Pci invia a Roma il responsabile per gli affari europei, Pierre Guidoni.

Passando otto mesi e, nel marzo 1988, l'allora segretario generale del Pci Alessandro Natta incontra a Roma il futuro premier francese Michel Rocard.

Il successivo 15 giugno si reca a Parigi, in occasione del XXX anniversario della morte, del leader del '56 ungherese Imre Nagy, Piero Fassino della segreteria comunista, che ha nuovi contatti con il Psf.

Al termine di quel colloquio, Mauroy conversando coi giornalisti ebbe occasione di dire: «Da anni abbiamo buoni rapporti col Pci e conosciamo l'evoluzione di questo partito».

Al termine di quel colloquio, Mauroy conversando coi giornalisti ebbe occasione di dire: «Da anni abbiamo buoni rapporti col Pci e conosciamo l'evoluzione di questo partito».



Leoluca Orlando

Orlando annuncia che Dc, Psdi, il «Cartello» e i comunisti attuano il nuovo accordo politico

«Col Psi trattativa chiusa A Palermo Pci in giunta»

Una giornata gonfia di tensione. Ma a sera, nonostante le pressioni, i partiti della maggioranza che regge la giunta Orlando-Rizzo si sono riuniti per dare il via libera alle dimissioni dell'esecutivo e all'ingresso di assessori del Pci.

DAL NOSTRO INVIATO FEDERICO GEMIGNICCA

PALERMO. Leoluca Orlando barricato nel suo studio fino alle due del pomeriggio. Michele Figliuzzi, segretario comunista, è in un piano più sotto col gruppo del Pci.

Palermo ha vissuto tra entusiasmi e improvvisi timori l'ultimo giorno della giunta Orlando-Rizzo come oggi è.

Palermo ha vissuto tra entusiasmi e improvvisi timori l'ultimo giorno della giunta Orlando-Rizzo come oggi è.

La bomba ad orologeria pronta a scoppiare non solo qui a Palermo ma anche sotto il governo a guida democristiana. Questa, allora, è una cronaca sull'asse Palermo-Roma: la cronaca di un giorno di inganni e trabocchetti, di grandi decisioni per una partita ancora aperta.

Quando sono le undici della mattina ed il sole riscalda i giardini dell'hotel Villa Igea, Salvo Andò, socialista siciliano, non ha dubbi su quel che deve dire: «Se fanno l'accordo senza di noi complicheranno maledettamente i rapporti politici qui a Palermo».

Forlani denuncia l'«attacco frontale» della «mobilitazione occhettiana» e richiama le correnti a «sapersi piegare» all'unità del partito

La Dc va al voto in chiave anti-Pci

La Dc si prepara ad una campagna elettorale in chiave anticomunista. Questo il messaggio principale che Arnaldo Forlani ha indirizzato ieri ai segretari provinciali e regionali della Dc, riuniti per la prima volta dopo il congresso.

ALBERTO LEISS

ROMA. «La rinnovata mobilitazione occhettiana del partito comunista ha come obiettivo prioritario l'attacco frontale alla Democrazia cristiana, e la risposta non mancherà».

Dopo Firenze, sono dell'inizio di quest'anno i contatti che hanno preparato il messaggio di Occhetto a Parigi.

Al termine di quel colloquio, Mauroy conversando coi giornalisti ebbe occasione di dire: «Da anni abbiamo buoni rapporti col Pci e conosciamo l'evoluzione di questo partito».

Il segretario della Dc, Arnaldo Forlani, ha indirizzato ieri ai segretari provinciali e regionali della Dc, riuniti per la prima volta dopo il congresso.

Il segretario della Dc, Arnaldo Forlani, ha indirizzato ieri ai segretari provinciali e regionali della Dc, riuniti per la prima volta dopo il congresso.

Il segretario della Dc, Arnaldo Forlani, ha indirizzato ieri ai segretari provinciali e regionali della Dc, riuniti per la prima volta dopo il congresso.

Il segretario della Dc, Arnaldo Forlani, ha indirizzato ieri ai segretari provinciali e regionali della Dc, riuniti per la prima volta dopo il congresso.

Il segretario della Dc, Arnaldo Forlani, ha indirizzato ieri ai segretari provinciali e regionali della Dc, riuniti per la prima volta dopo il congresso.

Una giornata tesa per gli ultimi contatti tra piazza del Gesù e il vertice socialista

Una giornata tesa per gli ultimi contatti tra piazza del Gesù e il vertice socialista.

Una giornata tesa per gli ultimi contatti tra piazza del Gesù e il vertice socialista.

Una giornata tesa per gli ultimi contatti tra piazza del Gesù e il vertice socialista.

Il governo ha agito «in dispregio» della designazione interna

Ricorso di magistrati sulla nomina del procuratore alla Corte dei conti

L'attuale procuratore generale della Corte dei conti è stato nominato dal governo in «totale dispregio» della designazione venuta dall'interno della Corte.

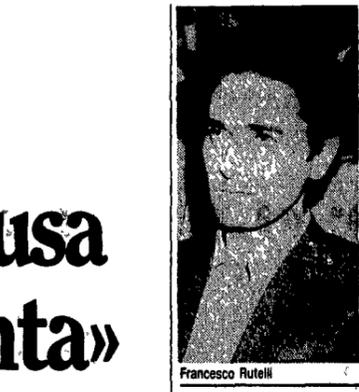
FABIO INWINKL

ROMA. Il ricorso al Tar del Lazio è firmato da sette presidenti di sezione della Corte dei conti.

ROMA. Il ricorso al Tar del Lazio è firmato da sette presidenti di sezione della Corte dei conti.

ROMA. Il ricorso al Tar del Lazio è firmato da sette presidenti di sezione della Corte dei conti.

ROMA. Il ricorso al Tar del Lazio è firmato da sette presidenti di sezione della Corte dei conti.



Francesco Rutelli



Mario Capanna

Europee, due liste verdi Il simbolo «arcobaleno» non ci sarà: divisi ambientalisti, Dp e Pr

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. L'arcobaleno è morto, viva l'arcobaleno. Con ogni probabilità alle elezioni europee di giugno di liste verdi ce ne saranno due.

ROMA. L'arcobaleno è morto, viva l'arcobaleno. Con ogni probabilità alle elezioni europee di giugno di liste verdi ce ne saranno due.

ROMA. L'arcobaleno è morto, viva l'arcobaleno. Con ogni probabilità alle elezioni europee di giugno di liste verdi ce ne saranno due.

ROMA. L'arcobaleno è morto, viva l'arcobaleno. Con ogni probabilità alle elezioni europee di giugno di liste verdi ce ne saranno due.

Direzione del Pci torinese Solo un terzo i funzionari 15 donne su 38, escluse le posizioni di Cossutta

TORINO. Il Comitato federale del Pci torinese ha eletto venerdì a scrutinio segreto i nuovi organismi dirigenti della Federazione.

TORINO. Il Comitato federale del Pci torinese ha eletto venerdì a scrutinio segreto i nuovi organismi dirigenti della Federazione.

Europee, due liste verdi Il simbolo «arcobaleno» non ci sarà: divisi ambientalisti, Dp e Pr

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. L'arcobaleno è morto, viva l'arcobaleno. Con ogni probabilità alle elezioni europee di giugno di liste verdi ce ne saranno due.

ROMA. L'arcobaleno è morto, viva l'arcobaleno. Con ogni probabilità alle elezioni europee di giugno di liste verdi ce ne saranno due.

ROMA. L'arcobaleno è morto, viva l'arcobaleno. Con ogni probabilità alle elezioni europee di giugno di liste verdi ce ne saranno due.

ROMA. L'arcobaleno è morto, viva l'arcobaleno. Con ogni probabilità alle elezioni europee di giugno di liste verdi ce ne saranno due.

Direzione del Pci torinese Solo un terzo i funzionari 15 donne su 38, escluse le posizioni di Cossutta

TORINO. Il Comitato federale del Pci torinese ha eletto venerdì a scrutinio segreto i nuovi organismi dirigenti della Federazione.

TORINO. Il Comitato federale del Pci torinese ha eletto venerdì a scrutinio segreto i nuovi organismi dirigenti della Federazione.